

## Highlights

Gli indicatori relativi ai primi mesi dell'anno confermano la fase di quasi stagnazione dell'economia italiana, dopo un quarto trimestre 2022 caratterizzato da una dinamica appena negativa, seppure migliore delle aspettative, con una diminuzione congiunturale del valore aggiunto dello 0,2% (-0,1% il Pil). Anche il totale del terziario ha segnato un calo marginale, ma per i soli servizi di mercato (cioè al netto della pubblica amministrazione e del comparto delle locazioni) vi è stata una contrazione dello 0,6%, che costituisce una battuta d'arresto della risalita iniziata nel secondo trimestre 2021.

Tra il quarto trimestre del 2021 e il quarto del 2022, il valore aggiunto dell'insieme dei servizi di mercato è cresciuto del 2,5% (a fronte di 1,6% per il totale dell'economia) e tutti i sottosettori, con l'eccezione di finanza e assicurazione, hanno contribuito alla crescita; l'apporto decisamente più ampio è venuto da commercio, trasporti, alloggio e ristorazione (1,7 punti percentuali) ma è stato significativo (0,4 punti) anche quello di informazione e comunicazione.

Nel quarto trimestre 2022 tutti i sottosettori hanno registrato una crescita del giro d'affari rispetto al trimestre precedente, trainata dall'aumento dei prezzi, peraltro inferiore a quello dell'insieme dell'economia. Nel comparto alloggio e ristorazione il fatturato è aumentato del 5,7%, in quello di informazione e comunicazione del 2,8%, nel trasporto e magazzinaggio dell'1,6% e nel commercio all'ingrosso dell'1,5%; per le attività professionali e per quelle di noleggio e agenzie di viaggio l'incremento è stato inferiore all'1%.

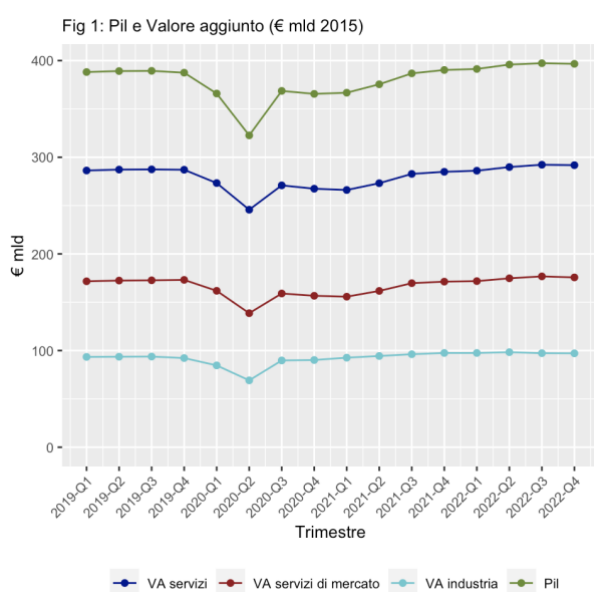
Il clima di fiducia delle imprese dei servizi ha segnato nei primi mesi del 2023 un andamento incerto, seppure con valori più elevati di quelli dello scorcio finale del 2022; la tendenza sembra più positiva sia per trasporto e magazzinaggio, sia per alloggio e ristorazione.

**Tab 1: Principali indicatori congiunturali dei servizi.**

<i>Variabile</i>	<i>2022-Q3 (Var. cong. %)</i>	<i>2022-Q4 (Var. cong. %)</i>	<i>2022-Q4 (Var. tend.. %)</i>	<i>2021-2022 (Var. annuale %)</i>
VA Tot. Economia	0.4	-0.2	1.6	3.9
VA Servizi di mercato	1.1	-0.6	2.6	6.1
Fatturato Servizi	2.0	1.8	9.7	13.5
Fatturato Servizi (al netto del commercio all'ingrosso)	2.8	2.2	10.2	16.3
Ore lavorate	0.2	1.4	4.7	6.0
Posizioni lavorative	-0.1	1.0	1.9	2.5

Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. I dati di valore aggiunto in volume (valori concatenati) sono destagionalizzati. L'aggregato definito "servizi di mercato" non include amministrazione pubblica (compresa sanità e istruzione) e attività immobiliari (servizi di locazione). L'indice del fatturato dei servizi è destagionalizzato. L'indice del fatturato dei servizi al netto del commercio all'ingrosso è da noi calcolato utilizzando i pesi 2015. I dati su ore lavorate e posizioni lavorative (di fonte Conti Nazionali) sono destagionalizzati e riguardano tutte le posizioni lavorative, sia dipendenti sia indipendenti.

Il lieve calo congiunturale del Pil è derivato da un andamento quasi analogo dell'industria totale (incluse le costruzioni), il cui valore aggiunto è sceso dello 0,2%, e dei servizi per i quali si è registrata una riduzione dello 0,1% (Fig. 1). Considerando l'aggregato dei servizi di mercato, cioè escludendo le attività della pubblica amministrazione e il comparto delle locazioni, emerge invece una contrazione dello 0,6%, con una battuta d'arresto della risalita iniziata nel secondo trimestre 2021.

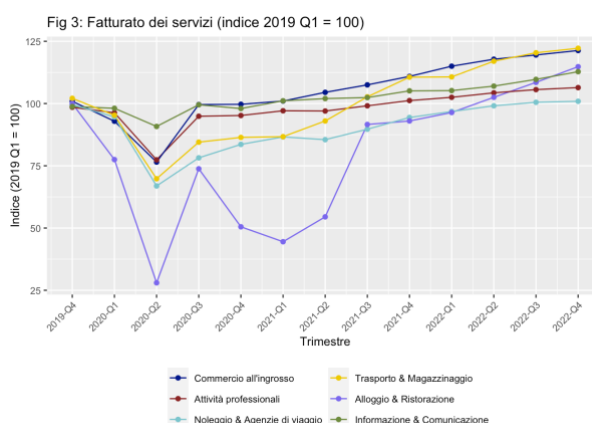
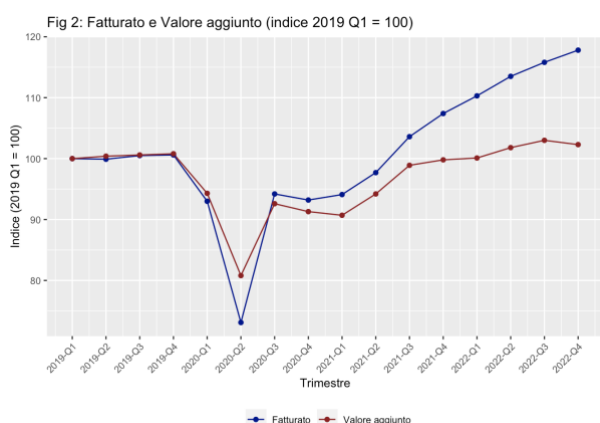


Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. I dati di valore aggiunto e Pil sono destagionalizzati e sono espressi in volume (valori concatenati con anno di riferimento 2015). Per la copertura settoriale del valore aggiunto dei servizi di mercato si veda la nota della prima tabella. Il settore "industria" si riferisce all'industria totale: attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni. Il valore del Pil (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015) è di €397 miliardi nel 2022Q4.

## Andamento del Terziario

Nel quarto trimestre del 2022, l'indice del fatturato dei servizi è cresciuto dell'1,8% rispetto al trimestre precedente (Fig. 2; per la definizione del perimetro del settore si veda la nota alla prima tabella). La divaricazione crescente tra la dinamica - molto più positiva - del fatturato e quella del valore aggiunto è spiegata dall'effetto dell'inflazione, che peraltro nel terziario è risultata significativamente inferiore a quella aggregata: nel quarto trimestre del 2022 i prezzi al consumo dei servizi hanno segnato un aumento tendenziale del 4,4% e quelli alla produzione (che riguardano le transazioni business) sono cresciuti del 3,6%.

A livello disaggregato, tutti i sottosectori hanno registrato una crescita del giro d'affari nel quarto trimestre del 2022 rispetto al trimestre precedente (Fig. 3). La performance migliore è del comparto alloggio e ristorazione, il cui fatturato è aumentato del 5,7%, seguita da quella di informazione e comunicazione (+2,8%), trasporto e magazzinaggio (+1,6%), commercio all'ingrosso (+1,5%), attività professionali (+0,8%) e noleggio e agenzie di viaggio (+0,5%).



Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. Gli indici di fatturato e di valore aggiunto in volume sono destagionalizzati. La rilevazione Istat del fatturato esclude commercio al dettaglio, attività finanziarie, assicurative, immobiliari, artistiche e di riparazione di beni per la casa, e amministrazione pubblica. Per la copertura settoriale del valore aggiunto dei servizi di mercato si veda la nota della prima tabella.

Tuttavia, in alcuni comparti, la crescita del fatturato è stata trainata dall'inflazione. I dati congiunturali del valore aggiunto mostrano infatti una decrescita del 1,4% per l'aggregazione di commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, e una decrescita del 0,5% per attività professionali. È inoltre interessante osservare il contributo dei sottosectori alla dinamica del valore aggiunto in volume dei servizi di mercato, su diversi orizzonti temporali (Tabella 2).

In termini congiunturali, nel quarto trimestre l'aggregazione di commercio, trasporti, alloggio e ristorazione ha impresso un significativo contributo negativo (circa -0,7 punti percentuali) alla variazione del valore aggiunto dei servizi di mercato, e le attività professionali hanno determinato un apporto più contenuto (-0,1 punti percentuali). Gli altri comparti hanno fornito deboli contributi positivi: +0,1 punti il settore informazione e comunicazione e valori quasi nulli per gli altri servizi e finanza e assicurazione. Al netto del contributo di commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, gli altri comparti del terziario hanno contribuito un totale di +0,08 punti percentuali alla crescita congiunturale del valore aggiunto dei servizi di mercato.

In termini di dinamica tendenziale (ossia confrontando il Q4 2022 con il Q4 2021), tutti i sottosectori, eccetto finanza e assicurazione hanno contribuito alla crescita (pari al 2,5% per l'insieme dei servizi di mercato), con una spinta particolarmente ampia (+1,7 punti percentuali) di commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, e significativa (+0,4 punti) di informazione e comunicazione. I dati annuali permettono di considerare i singoli contributi dell'aggregato che include commercio, trasporti, alloggio e ristorazione: l'apporto maggiore (+2 punti percentuali) è venuto da trasporto e magazzinaggio, significativo (+1,8 punti) è stato quello di alloggio e ristorazione, mentre il commercio ha contribuito per solo un punto percentuale.

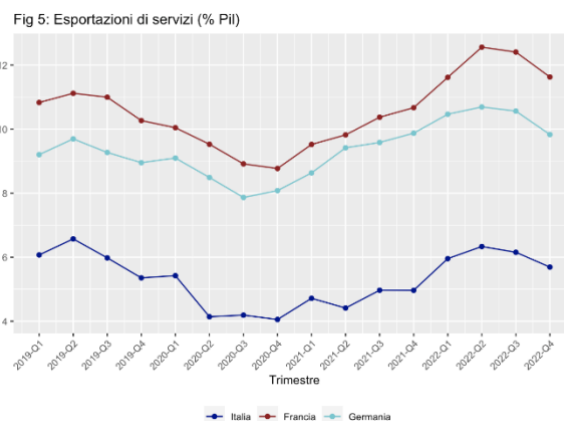
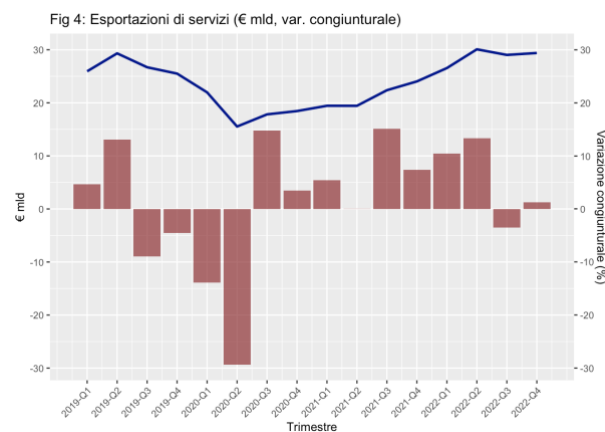
**Tab 2: Contributi alla variazione del valore aggiunto dei servizi (punti percentuali)**

Sotto-settore	2020-2021 (Var. annuale)	2021-2022 (Var. annuale)	2022-Q4 (Var. cong.)	2022-Q4 (Var. tend.)
Commercio, Trasporti, Alloggio & Ristorazione	4.62	4.78	-0.69	1.71
Commercio	2.07	1.00	ND	ND
Trasporto & Magazzinaggio	1.29	2.03	ND	ND
Alloggio & Ristorazione	1.26	1.75	ND	ND
Informazione & Comunicazione	0.34	0.32	0.12	0.38
Attività professionali	1.73	0.71	-0.11	0.25
Finanza & Assicurazione	-0.11	-0.41	0.02	-0.09
Altri servizi	0.21	0.67	0.05	0.27
Tot. Servizi	6.79	6.07	-0.61	2.52

Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. Dati destagionalizzati, valori concatenati con anno di riferimento 2015. Amministrazione pubblica, istruzione e sanità, nonché attività immobiliari (servizi di locazione) non sono inclusi nel settore dei servizi qui considerato. ND = Non Disponibile.

## Esportazioni

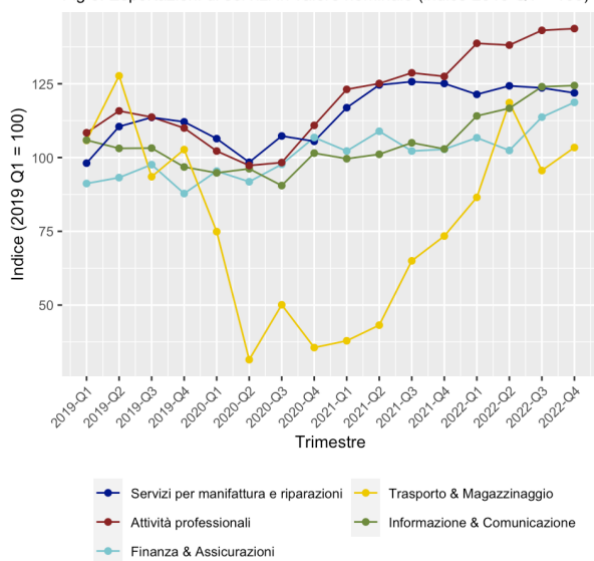
Dopo un calo congiunturale del 3,0% nel terzo trimestre del 2022, l'export dei servizi di mercato è risalito leggermente nel quarto trimestre di 1.3% (Fig. 4). Il peso sul Pil dell'export di servizi di mercato (Fig. 5) resta per il nostro Paese molto più basso (5,7% nel quarto trimestre 2022) rispetto a Francia e Germania (dove è pari, rispettivamente, al 11,6 e al 9,8%) pur essendo cresciuto di quasi un punto percentuale nell'ultimo anno.



Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Eurostat, bilancia dei pagamenti (crediti). Dati destagionalizzati. Il settore dei servizi di mercato esclude la pubblica amministrazione, le costruzioni (che sono incluse come servizi nella bilancia dei pagamenti), i servizi alla persona, e le attività ricreative e culturali.

Quasi tutti i sottosettori dei servizi hanno segnato una crescita dell'export (Fig. 6), con incrementi congiunturali marcati di trasporto e magazzinaggio (+8,2%) e finanza e assicurazioni (+4,4%). Fa eccezione il sottosettore dei servizi per la manifattura e riparazioni (-1,4%).

Fig 6: Esportazioni di servizi in valore nominale (indice 2019 Q1 = 100)



Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Eurostat, bilancia dei pagamenti (crediti). Dati destagionalizzati.

## Clima di fiducia

Sulla base degli indicatori Istat, a marzo 2023 il clima di fiducia delle imprese dei servizi ha segnato andamenti contrastanti (Fig. 7), con un ulteriore leggero calo per servizi alle imprese e informazione e comunicazione a fronte di aumenti moderati sia per trasporto e magazzinaggio, sia per alloggio e ristorazione. L'indicatore relativo all'insieme dei servizi di mercato mostra una sostanziale stabilità nei primi tre mesi dell'anno, con valori decisamente più elevati di quelli dello scorcio finale del 2022. L'indicatore Markit dei servizi di mercato (Fig. 8) mostra nel mese di marzo una risalita congiunturale più marcata del clima di fiducia.

Fig 7: Clima di fiducia delle imprese dei servizi (indice rispetto a media 2019)

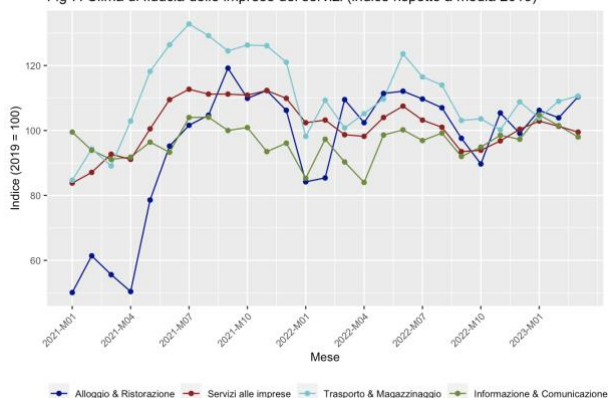
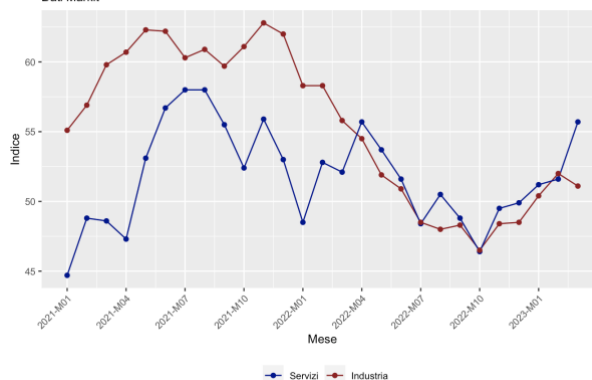


Fig 8: Clima di fiducia delle imprese dei servizi (indice) Dati Markit

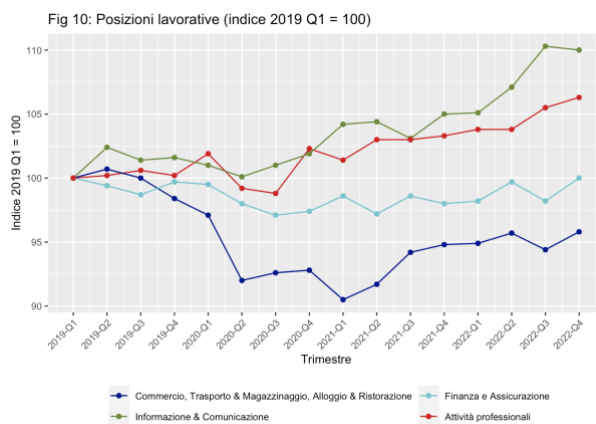
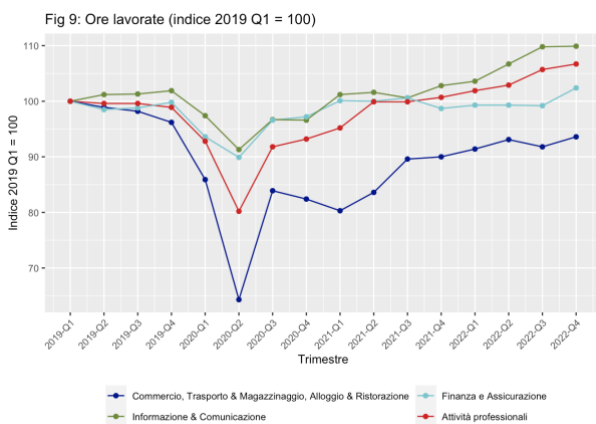


Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat (a sinistra) e Markit (a destra). Gli indici sono destagionalizzati e, per entrambe le fonti, sono calcolati con riferimento al valore medio del 2019. Il sottosettore "Alloggio & Ristorazione" include alloggio, ristorazione ed i servizi delle agenzie di viaggio. Il sottosettore "Servizi alle imprese" include attività immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche, di noleggio e di supporto alle imprese. Gli indicatori compilati dall'Istat sono basati su campioni relativamente ampi di imprese (con un tasso di rappresentatività statisticamente robusto) e la lista delle imprese è aggiornata annualmente sulla base del Registro Statistico delle Imprese; il relativo indicatore del clima di fiducia è la sintesi di risposte (con modalità qualitativa) riguardanti sia l'andamento effettivo dell'attività sia le prospettive. L'indicatore Markit dei servizi di mercato è calcolato solo a livello del totale del terziario, su un campione "ragionato" di piccole dimensioni; nel grafico sono utilizzati il Purchasing Manager Index per la manifattura e servizi.

## Lavoro

L'indice delle ore lavorate, che misura l'input di lavoro complessivo del sistema produttivo, ha continuato a crescere nel quarto trimestre del 2022, per tutti i sottosectori dei servizi di mercato (Fig. 9). In particolare, la crescita maggiore (e apparentemente anomala) si è registrata per il settore finanziario ed assicurativo (+3,2% congiunturale), seguito dal commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione (2,0%).

Le posizioni lavorative (Fig. 10) sono molto aumentate nel settore finanziario ed assicurativo (+1,8%), nel commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione (+1,5%) e in misura più moderata nelle attività professionali (+0,8%). Le posizioni sono, invece, lievemente diminuite nel comparto di informazione e comunicazione, interrompendo la forte crescita dei trimestri precedenti; in termini tendenziali si osserva comunque un incremento del 4,8%.



Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. Dati destagionalizzati. I dati riguardano tutti i tipi di posizioni lavorative, sia dipendenti che indipendenti.

## Costi e margini

I costi di produzione dei servizi hanno mantenuto un ritmo di crescita elevato nel quarto trimestre del 2022, spinti dalla dinamica dei costi variabili che hanno registrato un aumento tendenziale di circa il 6% per entrambi i sottosectori presentati nei grafici. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha assunto una dinamica piuttosto vivace nei settori delle attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali (+4,7% nel quarto trimestre; Fig. 11), mentre è cresciuta in misura modesta nei settori del commercio, riparazioni, trasporti, turismo, informazione e comunicazione (+2,0%; Fig. 12). La crescita dei costi si è traslata rapidamente sull'evoluzione del prezzo dell'output, misurato dal deflatore, con un lieve aumento del markup (+0,9%) per commercio, riparazioni, trasporti, turismo, informazione e comunicazione e una quasi stabilità (+0,2%) per attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali.

Fig 11: Costi e margini dei servizi (var. tendenziale %)

Commercio, trasporti, turismo, informazione & comunicazione

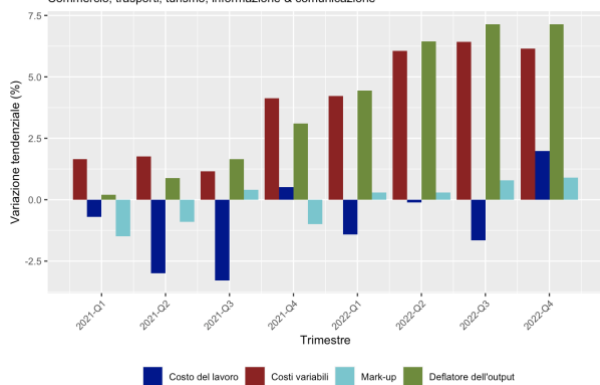
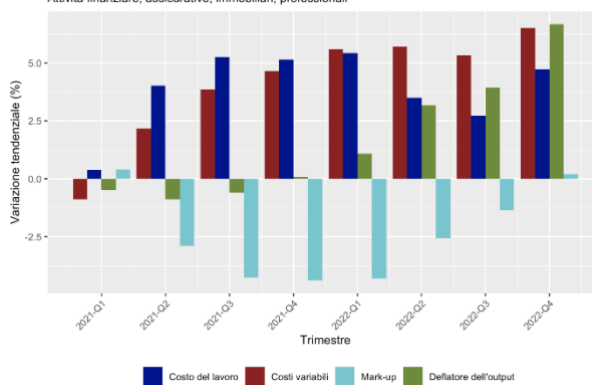


Fig 12: Costi e margini dei servizi (var. tendenziale %)

Attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali



Note: Elaborazioni dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat. Dati destagionalizzati. Il costo del lavoro e i costi variabili sono espressi per unità di prodotto, il deflatore dell'output è definito al costo dei fattori.

Autori: Maddalena Conte & Gian Paolo Oneto.